

Sig. PRESIDENTE, Signori Consiglieri,

il bilancio di previsione 2013, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2013-2015, che viene sottoposto per la Vostra approvazione, può considerarsi un consuntivo vista l'avvicinarsi della fine dell'anno.

Dalla lettura dei relativi dati sono evidenti le linee programmate per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici nei servizi già resi, in virtù dell'operare in dodicesimi, e da rendere ai cittadini, le risorse finanziarie disponibili e gli investimenti da effettuare.

In questo momento di difficoltà è, quanto mai, necessario che vengano coinvolti, oltre alla parte politica, i dirigenti e i dipendenti tutti per il raggiungimento degli obiettivi programmatici e di finanza locale, in particolare del patto di stabilità.

Purtroppo, le incertezze in materia di finanza trasferita, il susseguirsi di norme in materia di tributi locali, hanno indotto lo stesso legislatore a posticipare la scadenza dell'approvazione al 30 novembre, e nonostante ciò ancor oggi alcuni dati di entrata sono stimati.

L'applicazione della Tares e l'aumento dell'IMU sui soli immobili di categoria A, C2, C6 e C7, tanto "dolorosi" quanto **responsabilmente** approvati dal Consiglio Comunale, di fatto non riescono a compensare i minori introiti derivanti dal quasi azzeramento dei trasferimenti erariali dello Stato sostituiti dal fondo di solidarietà comunale, i cui dati sono stati comunicati in via presuntiva solo nella prima metà del decorso mese di novembre.

La razionalizzazione della spesa, obiettivo fondamentale che questa Amministrazione s'è data, per il recupero dei tagli statali e regionali è stata effettuata con la speranza che tali tagli potessero essere colmati dalle misure del federalismo municipale (introito dell'IMU quota Stato) ma così non è stato ed abbiamo dovuto sottoporVi, non senza travaglio interiore, l'applicazione

della Tares e un minimo aumento dell'IMU per il rispetto a livello previsionale degli obiettivi del patto di stabilità.

Tuttavia, le predette misure nonostante siano coerenti con la necessità di perseguire gli obiettivi di virtuosità del bilancio comunale, non riuscendo a coprire per intero i tagli subiti, riducono ma non eliminano lo squilibrio di parte corrente del Comune di Marsala, in quanto con i primi tre titoli delle entrate non si pareggiano le spese correnti (titolo I + titolo III). Infatti, per colmare il gap si utilizzano:

1. Un milione di € di entrate per oneri di urbanizzazione (cd. Bucalossi) su una previsione di oltre 2,6 mln di euro;
2. € 1.940.000,00 di trasferimenti regionali per investimenti nel rispetto dell'art. 15 c. 6 della L. R. 9/2013 per la copertura delle rate dei mutui;
3. € 583.744,66 di avanzo non vincolato a parziale copertura dei debiti fuori bilancio.

Sul fronte delle spese,

le correnti ormai si riducono a poco più delle spese obbligatorie e consolidate per il mantenimento dei servizi. Per i quali cerchiamo in ogni modo, con tutte le nostre forze quotidianamente di migliorarne la qualità, è quello che ci auspichiamo e che speriamo di garantire. La spesa si riduce pressochè in maniera diffusa tranne che, per quanto riguarda, la spesa dei ricoveri assistenziali e della bolletta energetica che segnano un aumento, certamente, non dipendente dalla nostra volontà. La presenza poi di debiti fuori bilancio, per lo più derivanti da sentenze, condiziona l'intera attività programmatica dell'Ente.

Il riconoscimento di Marsala Città Europea del Vino 2013 - Recevin – ha rappresentato e rappresenta il punto di partenza per la promozione turistica del territorio su cui crediamo fermamente. Durante il 2013 abbiamo già registrato un incremento di oltre 40.000 presenze turistiche rispetto all'anno precedente. Ed è anche per questo che, in considerazione del disimpegno

della Provincia Regionale di Trapani nel finanziamento all'aeroporto Vincenzo Florio di Birgi, chiamati al tavolo tecnico in Prefettura per decidere del futuro dell'importantissima struttura aeroportuale e del ruolo per lo sviluppo del nostro territorio che svolge, sarete chiamati dopo che sarà espresso il relativo parere da parte dal Collegio dei Revisori dei Conti ad approvare il regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno nel nostro territorio, con decorrenza dal 2014, che sarà destinata ad interventi co-marketing turistico-territoriale.

Le spese per investimenti sono sempre fortemente influenzate dalla regole del patto di stabilità che limita di finanziarle con indebitamento e/o con l'avanzo di amministrazione in quanto influiscono direttamente sul saldo finanziario. Quindi, le limitate risorse proprie utilizzabili sono le entrate per oneri di urbanizzazione in parte (€ 1.650.000,00) mentre i trasferimenti ordinari regionali per investimenti vengono, come già detto, destinati interamente al pagamento del rimborso della quota investimenti dei mutui.

Nello specifico il titolo II della spesa (investimenti) viene finanziato come segue:

- Mutui Cassa Depositi e Prestiti da devoluzione	€	252.000,00
- Con avanzo di Amministrazione	€	135.680,09
- Con Oneri di urbanizzazione	€	1.650.000,00
- Con fondi regionali straordinari	€	7.505.856,59
- Con proventi dismissioni patrimoniali	€	3.774.905,00
- Con fondi ex art. 208 CdS	€	70.000,00
- Con fondi da alienazioni cimitero	€.	2.000.000,00
- Con fondi "terremoto"	€	2.210,66
- Con fondi regionali PAC	€	1.200.000,00
- Con altri fondi Comunitari (pisu, etc.)	€	<u>3.062.100,00</u>
- <i>TOTALE entrate a pareggio investimenti</i>		<i>€ 19.652.752,34</i>

Per lo specifico degli interventi finanziati si rimanda al programma triennale delle opere pubbliche ed in particolare all'elenco annuale che è stato appena approvato da questo Consesso Civico.

Il realizzarsi della spesa per investimenti è fortemente influenzato dalla disponibilità di fonti di finanziamento trasferite che stiamo, in tutti i modi, cercando di ottenere, mentre le risorse proprie finanziano gli adeguamenti alle norme e le manutenzioni straordinarie degli immobili comunali.

In ultimo, ma non per importanza, con questa breve relazione, mi preme sottolineare che, oltre al non aver subito le sanzioni per il mancato rispetto degli obiettivi del patto 2012, grazie alla non applicabilità delle stesse nelle regioni a statuto speciale a seguito della nota Sentenza della Corte Costituzionale, gli obiettivi del Patto di stabilità a livello previsionale vengono rispettati, nella speranza che i fondi regionali vengano accreditati entro il corrente esercizio. I presupposti ci sono tutti, infatti, la Regione Siciliana ha pubblicato il decreto di assegnazione e liquidazione delle somme con il D.A. 341 del 3 dicembre u.s.

Inoltre, sempre in tema di patto di stabilità, siamo riusciti a smaltire interamente, grazie agli spazi concessi per i pagamenti dallo Stato e dalla Regione con il patto verticale incentivato prima e con il patto orizzontale poi, i pagamenti arretrati per spese di investimento relativi all'anno 2012, e di buona parte di quelli del 2013.

Siamo consapevoli che il patto di stabilità così come strutturato costringe gli Enti Locali a bloccare gli investimenti per cui urge, oggi più che mai, una riforma che escluda dal patto tali pagamenti.

Per cui nella assoluta certezza che questo bilancio che Vi viene sottoposto è il risultato di un lavoro costante e coerente, in rapporto alle risorse alquanto limitate ed incerte ed alle regole stringenti di finanza locale, sicuri dello spirito fattivo e collaborativo di questo Consiglio Comunale, Vi invitiamo ad approvarlo.